

Appello ANCI per il reperimento di personale a supporto dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dall'emergenza alluvione

L'ANCI invece di battere i pugni sui tavoli istituzionali per chiedere lo sblocco incondizionato delle assunzioni nei comuni d'Italia, si appella alla buona volontà del personale degli enti locali affinché si offrano di lavorare sei settimane nelle zone alluvionate dell'Emilia Romagna.

Sappiamo che non mancherà il buon cuore dei lavoratori davanti alla tragedia che ha coinvolto la popolazione emiliana e romagnola riteniamo però che ANCI e i sindaci tutti debbano chiedere al Governo **lo sblocco incondizionato delle assunzioni di personale nei comuni e la stabilizzazione delle migliaia di precari della pubblica amministrazione che già operano negli enti locali che possono dare supporto immediato ai territori alluvionati.**

Gli organici degli enti locali sono ridotti all'osso: è vergognoso che la politica pensi di affrontare le emergenze nazionali con appelli di questo tenore.

E' urgente stabilizzare tutti i precari della pubblica amministrazione, compresi i cosiddetti tirocinanti, i vigili del fuoco discontinui, gli operai forestali stagionali che sono di fatto migliaia di lavoratori precari sfruttati dallo stato italiano.

Lo sblocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione deve essere una priorità se vogliamo far fronte con serietà alle sempre più numerose tragedie nazionali legate allo sfruttamento del suolo e alla scarsa prevenzione idraulico forestale di tutto il territorio nazionale.

Milano, 20 giugno 2023